

INFRASTRUTTURE: D'ALFONSO A BRUXELLES PER I FONDI TENT-T

23 Febbraio 2015



PESCARA – Potenziare i porti, arrivare a Roma in treno da Pescara e viceversa in appena tre ore, abbassare i tempi di percorrenza della Pescara-Bologna di circa 15 minuti. Spezzare insomma l'isolamento infrastrutturale dell'Abruzzo.

Questo l'obiettivo che il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso ha perorato oggi a Bruxelles al commissario dell'Unione Europea Violeta Bulc, che si è resa disponibile a venire in Abruzzo per rendersi conto dei numeri e dell'organizzazione infrastrutturale dell'Abruzzo e anche del Molise, regioni escluse dalla velocità dei piani europei. Con D'Alfonso a Bruxelles c'era anche il sindaco di Pescara Marco Alessandrini.

Blanc ha la delega del programma Rete transeuropea dei trasporti, il cui acronimo inglese è Ten-T, una linea di finanziamento che la Commissione europea mette a disposizione di grandi progetti prioritari per il trasporto su strada e quello combinato, per le vie navigabili e i porti marittimi nonché per i treni a grande velocità. Il budget per il periodo 2007-2013 è stato di 8 miliardi di euro. Di cui nulla è arrivato all'Abruzzo.

“Si poteva fare quello che si sta facendo ora prima del dicembre 2013, data di validazione dell'ultima proposta di armatura infrastrutturale transeuropea. Purtroppo le Regioni interessate e lo Stato membro non hanno mai coltivato questa ambizione. A norma di regolamento comunitario – ha proseguito D'Alfonso – abbiamo la possibilità di fornire documentazione per rivedere l'impianto dell'attuale infrastruttura. In sinergia con la Regione Molise, il governo nazionale e i rappresentanti del Parlamento e della Commissione europea lavoreremo su tre piani: le opportunità offerte dalla rete Ten-T per la parte Comprehensive network che consente di finanziare i progetti non inseriti nel Core; candidare i suddetti progetti nel piano Juncker; puntare alla revisione dell'attuale rete Core entro il 2023, data ultima prevista dal regolamento comunitario. La strategia adriatico-ionica – ha concluso il Presidente – contemplerà questa legittima ambizione”.